

Martedì  
18 Dicembre 2001

Bresciaoggi

L'istituto Sraffa presenta i nuovi corsi «professionalizzanti»: commercio estero, marketing e gestione di patrimoni immobiliari

## Microspecializzazioni, un trampolino verso il lavoro

Riuscire a coniugare le esigenze di una preparazione teorica con una esperienza operativa nel mondo del lavoro che qualifichi il percorso di formazione di ogni studente: questa la sfida raccolta dall'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali e sociali "Piero Sraffa", che ha presentato i "Corsi di microspecializzazione professionalizzanti" per l'anno 2001/02.

I corsi coinvolgono le classi quarte e quinte e si articolano su aree "di progetto" per un totale di trecento ore annuali (che si aggiungono alle ore di lezione vere e proprie) di cui 180 ri-

guardano la teoria e 120 sono di stage. Fra gli indirizzi già attivati va menzionato il corso sul commercio estero, ideato tenendo conto della realtà economico-produttiva bresciana, che si caratterizza proprio per una spiccata esposizione internazionale. C'è inoltre un corso sul marketing e sulle tecniche di vendita, che offre ai ragazzi strumenti concreti da utilizzare nella pratica quotidiana di un'impresa. Il progetto di più recente attuazione ha ad oggetto l'amministrazione e gestione dei patrimoni immobiliari, ed è stato concepito in risposta ad un mercato come quello edile, che

nella nostra città è in espansione ed attira notevoli movimenti di capitali, ma sconta la mancanza di professionisti specializzati.

«Il nostro istituto mantiene da sempre un controllo diretto e continuo sul mondo del lavoro attraverso ricerche e sondaggi, al fine di cogliere le necessità del mercato per adeguarvi i fabbisogni formativi - afferma la dottoressa Ester Romano Di Vieto, preside dello "Sraffa" -. Differenziando la preparazione in professionalità diverse e mirate riusciamo infatti a ritagliare per gli studenti uno spazio significativo in ambito occupazionale».

La realizzazione didattica dei corsi, coordinata dalla società Se.Svil., si avvale dell'apporto di esperti esterni, come consulenti del lavoro e tecnici aziendali. Il percorso formativo si completa sempre con uno stage presso uffici commerciali di imprese bresciane o studi di consulenza, dove gli studenti vengono seguiti da un tutor interno che ha anche il compito di "monitorare" l'andamento della pratica per conto dell'istituto.

«Facciamo un appello alle aziende affinché approfondiscano l'importanza dello stage, uno strumento di mutuo vantaggio, che

permette loro di conoscere nuove figure da inserire in organico e non presenta nessun costo di formazione», afferma al riguardo il dottor Massimiliano Bergomi, coordinatore dei corsi.

Non vanno dimenticate le microspecializzazioni riguardanti le classi che hanno preso l'indirizzo sociale, fra cui spicca il progetto per operatori socio-sanitari, elaborato dagli stessi docenti dello "Sraffa". Delle iniziative di successo, se si pensa che il 97% degli studenti usciti da questo istituto trova immediatamente un posto nel mercato del lavoro.

Lisa Cesco